

Lunedì 18 Novembre 1905  
ABBONAMENTO  
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche  
Udine e domicilio nel Regno  
Anno . . . . . Lire 16  
Semestre . . . . . 8  
Trimestre . . . . . 4  
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno,  
Semestre e Trimestre in proporzione.  
— Pagamenti anticipati —  
Un numero separato Cent. 5.

# L'ESPRESSO

Udine - Anno XXII N. 205  
INSERZIONI  
In terza pagina, sotto la firma del  
gerente: comunicazioni, necrologie, di-  
chiarazioni e ringraziamenti, ogni  
linea . . . . . Cent. 80  
In quarta pagina . . . . . 10  
Per più inserzioni prezzi da convenire.  
Direzione ed Amministrazione  
Via Savorgnana, N. 19

Giornale quotidiano della Democrazia. «Virtus novis»

## Per la municipalizzazione

Prima fra le grandi città d'Italia Torino ha sperimentato il referendum popolare sull'impianto idro-termo-elettrico municipale.

Il municipio si era accaparrata la cascata d'acqua di Chiomonte, dalla quale si calcola di poter derivare ben 8000 cavalli di forza, da utilizzare per la industria e per la illuminazione elettrica, e dopo coscienziosi studi e preventivi tecnici e finanziari, riconobbe l'utilità di assumere per suo conto dotata impresa per la produzione della forza motrice, avendo acquistato la concessione che a nove milioni occorrenti saranno bene impiegati, perchè la vendita a mita prezzo della energia permetterà di pagare l'ammortamento e gli interessi del capitale e perchè, in ogni modo, l'utilità generale prodotta dal conseguente incremento dello sviluppo cittadino, compenserà la spesa.

Non mancarono le opposizioni. Le società private, che hanno già concessioni ed esercitano l'industria di produrre e vendere forza motrice, combattono vivacemente il progetto per la municipalizzazione; i loro ingegneri si sforzano di dimostrare che i preventivi del comune sono tecnicamente e finanziariamente errati; che la cascata di Chiomonte non può dare ottomila cavalli di forza, ma assai meno, che il municipio farà un pessimo affare e scorporerà i denari dei contribuenti. Inoltre, nei ricorsi contro il progetto, gli interessati pretesero di sostenere che, secondo la legge sulla municipalizzazione dei pubblici servizi, i comuni hanno facoltà di assumere direttamente costosi servizi soltanto quando possano esercitarli con monopolio, ossia escludendo la concorrenza delle imprese private. Con ciò miravano ad ottenere che il municipio di Torino rinvasse, pagandole bene, si intenda, le consimili imprese private già in esercizio.

La commissione reale, cui furono sottoposti i ricorsi, giudicò che non erano seri; il confutò in tutto e per tutto, esprimendo il parere che possa consentirsi al comune di Torino l'impianto o l'esercizio diretto del presentato progetto per produzione, trasformazione e distribuzione di energia idro-termo-elettrica.

Il municipio, prima di imbarcarsi in una impresa così vivacamente discussa e combattuta da opposti interessi, volle chiedere il voto degli elettori amministrativi; ed è stato fatto il referendum. In causa della pioggia persistente, su 38,454 elettori iscritti, soltanto 18,338 si presentarono alle urne; di cui 12,430 votarono sì, ossia in favore della municipalizzazione, e 5,908 votarono no.

Votarono favorevolmente al progetto i liberali ed i socialisti, salvo qualche eccezione individuale, come, per esempio, quella del prof. Cesare Lombroso che, per questo affare dello impianto idro-termo-elettrico, da lui disapprovato, uscì dal gruppo consiliare socialista.

Votarono contro i clericali, giustificando la loro opposizione con ragioni d'indole tecnica, non di massima.

Torino, dunque, avrà, tra non molto, una impresa municipale per la produzione della energia elettrica; una impresa che non sarà un monopolio, ma dovrà lottare contro la concorrenza d'altre consimili imprese di capitalisti privati; le quali, probabilmente, cercheranno di farlo, nella speranza di mandarla a male.

In simili condizioni, l'esperimento riuscirà importantissimo: si vedrà se le amministrazioni comunali sono in grado di provvedere utilmente a servizi d'indole industriale anche in lotta di concorrenza con private imprese.

All'amministrazione comunale di Torino auguriamo ogni fortuna, sperando che i buoni risultati di questa prima municipalizzazione industriale di Torino pos-

sano riesca esempio utile ed eccitamento ai municipi di altre città italiane.

## Fra gli Italiani d'oltre confine incendio a Romans

Nel pomeriggio di venerdì il paese di Romans in quel di Gradisca fu messo in allarme da un incendio scoppiato in un gruppo di 6-7 case nel centro del paese. L'incendio, a quanto pare, ebbe origine nella stalla o sopraposto fienile dei fratelli Petrucci; da qui si propagò rapidamente alla casa domenicale ed attaccò la vicinissima casa Marizza e Capdusi; accorsero animosamente i passanti e fu portata sul posto la pompa comunale, con la quale localizzare l'incendio alle case Petrucci e poi a spegnerlo. Giovedì mattina rimasero danneggiate queste e le vicine; la maggior parte del danno però è coperto da assicurazione.

## La lega dei Comuni

La giunta municipale — la sola che regge oggi lo sorti del Comune di Trieste in causa dell'arbitrio governativo — ha adottato, su proposta dell'on. Spadolini e con riguardo ai deliberati della riunione interprovinciale dei rappresentanti dei Comuni italiani avvenuta il 13 novembre 1904, di sollecitare i Comuni interessati a trasmettere il materiale da trattare, affinché si possa convocare entro l'anno la Giunta esecutiva di quella lega dei Comuni della Venezia Giulia, cui spetta di tutelare e promuovere solidalmente gli interessi nazionali ed economici dell'intera regione.

## NOTE E NOTIZIE

### L'ostruzionismo ferroviario in Austria

I delegati dei ferrovieri austriaci dovevano essere ricevuti sabato al Ministero delle ferrovie. Si raccolsero prima ad una conferenza per concordare le domande da presentarsi al Ministero delle ferrovie; delle quali la più importante è l'aumento del 20 0/0 dello stipendio quale aggiunta di carriera per gli addetti in pianta stabile, e l'aumento del 20 0/0 della mercede agli addetti non in pianta stabile delle categorie inferiori.

Alle 4 pom. i delegati delle varie organizzazioni dei ferrovieri si recarono al ministero delle ferrovie, accompagnati da deputati socialisti. Fu loro detto che si era pronti a fare concessioni per il miglioramento economico dei ferrovieri (non però nella misura da loro proposta) a patto che questi rinunciassero all'ostruzionismo.

I delegati tennero una conferenza fra loro o poi dichiararono al ministero che prima di dare una risposta definitiva dovevano comunicare alle singole organizzazioni le proposte governative e che la risposta verrebbe lunedì.

Si crede che l'accordo sarà raggiunto; intanto, però, l'ostruzionismo continua ed anzi si estende; a Vienna stessa la Meridionale ha deciso di sospendere l'accettazione di merci a partire da lunedì.

Da sabato l'ostruzionismo vige anche a Trieste.

### Lotta d'espansione fra Inghilterra e Germania

Il Petit Bleu di Bruxelles ha da Berlino: «Il nostro giornale ha già rilevato le rivalità anglo-germaniche sorte nell'isola di Madera in conseguenza delle concessioni che una società tedesca aveva già ottenuto dal Governo portoghese. L'Inghilterra protestò e, al ritorno di don Carlo da Londra, il Governo portoghese ritirò la franchigia di dazi, accordata alla società germanica, che l'Inghilterra aveva ritenuta contraria al trattato di commercio che lo assicurava il trattamento della nazione più favorita. Il Governo tedesco non s'è rassegnato. Non invia un ultimatum al Governo portoghese — come si era detto — ma protestò per la lesione delle concessioni fatte alla società o pregò di ridarle la franchigia di dazi. Il re del Portogallo, fra i due rivali: Guglielmo II ed Edoardo VII, non sa dove dare la testa e studia il modo di regolare la faccenda senza attirarsi le ire dell'uno o dell'altro».

### Il viaggio di Fortis

A Messina venerdì sera ebbe luogo un banchetto in onore del presidente del Consiglio, il quale, naturalmente, pronunciò il suo discorso. Dichiarò confidare che, qualora lo vicende parlamentari lo permettano, l'opera del governo possa ottenerne ai voti giusti

della popolazione siciliana. Si è fatto lo esperimento delle leggi speciali o nulla vieta, quindi, che, ora i suoi studi e quelli dei suoi predecessori gli dimostrano la necessità, egli proponga la legge speciale sui latifondi. Accennò, quindi, al luttuoso incidente di Gramiciele che rivelò le condizioni speciali di alcune popolazioni agricole siciliane. Bisogna cercare attentamente le cause di tali portamenti, per adottare adeguati rimedi. Bisogna rendere più intenso e proficuo il lavoro, per meglio remunerare la mano d'opera. Il governo però non può produrre la ricchezza; il suo compito è quello di allontanare gli ostacoli o promuovere le energie nel paese. L'azione integratrice dello Stato è sempre stata l'idea fondamentale del suo programma. Il presidente del Consiglio, continuando, disse che la condizione essenziale dell'aumento della produzione della ricchezza, è la pace interna ed all'estero. Per la pace interna è necessaria una buona legislazione sociale; bisogna gradualmente arrivare, soprattutto al grande scopo di eliminare i conflitti, che sono generati dalla opposizione di interessi e ricordando da ultimo, che la fortuna del paese si imbrodessa con quella delle istituzioni plebiscitarie che li reggono, deve influire alla salute del re.

Fortis fu molto festeggiato nelle sue visite; partì poi per Catania, dove gli vennero fatte nuove calorose dimostrazioni. A Palermo, poi, raggiungerà il senatore Paterno, presidente del Consiglio provinciale, il quale gli chiederà vari provvedimenti a favore della Sicilia.

### Contro gli studenti tedeschi

Venerdì scorso a Vienna gli studenti di nazionalità non tedesca, in numero di circa cinquecento, tennero un'adunanza, nella quale votarono le seguenti risoluzioni:

1. Gli studenti dell'Università di Vienna non tedeschi, quelli non tedesco-nazionali rifiutano protestano nel modo più energico contro il terrorismo degli studenti tedesco-nazionali nelle scuole di Vienna.
  2. Dichiarano che le loro dimostrazioni non erano dirette contro il carattere tedesco dell'Università di Vienna, poiché per carattere tedesco intendono la lingua d'istruzione tedesca.
  3. Esprimono i loro ringraziamenti o la loro simpatia al rettore dell'Università per il suo coraggio e la sua libertà accademica.
- Parlarono ancora alcuni studenti a proposito della nuova accademica, invocandone la rispettabilità; poi la riunione si sciolse al canto della « Marsigliese ».

### La rivolta di Cronstadt

Si annuncia da Cronstadt che la rivolta scoppiò esclusivamente per cattivo vitto dato agli equipaggi e per il malloppo, mentre da parte degli ufficiali. La rivolta fu anche diretta esclusivamente contro gli ufficiali o gli impiegati, che dovettero fuggire vestiti in borghese. Venti case furono distrutte dall'incendio. Duecento abitazioni circa furono saccheggiate. Il numero degli uccisi durante i disordini ascende a 43 persone; vi fu un centinaio di feriti.

Si aggiunge però che ora le giornate trascorrono tranquille. Non avremo disordini o non fu sparato in nessun luogo. Gli insedi cessarono. Sono giunti parecchi battaglioni di vari reggimenti, truppe di artiglieria e un reparto di mitragliatrici. Le pattuglie arrestarono per le vie i marinai rivoluzionari.

## SPIGOLANDO

### Contro i massacri di uccelli

Undici mila tra ragazze e maritate del ducato di Coburgo Gotha si sono impegnate con un giuramento solenne di non più servirsi, come ornamento delle loro toilette, né di uccelli imbalsamati né di piume di uccelli. Fanno eccezione soltanto per le piume di struzzo. Loro scopo è di mettere fine ai frequenti massacri di uccelli.

### Chi consuma più caffè

Una statistica recente espose che gli Stati Uniti consumano annualmente 961 milioni di libbre di caffè; la Germania non consuma 397 milioni di libbre; la Francia 169 milioni; l'Austria-Ungheria 108 milioni; l'Italia 33 milioni e l'Inghilterra 29 milioni.

### Trombe storiche

Nello sala di vendita dei signori Glonning, a Londra, sta ora esposta,

aspettando il momento di essere messa all'asta, una vecchia tromba ammaccata, pesta, senza bocchina. Con essa sarà venduto un fascio di documenti firmati, sigillati, autenticati che attestano che essa è la tromba che suonò il segnale della famosa carica della Brigata leggera a Balaclava il 25 ottobre 1854. La tromba è di rame ornata di fasce di ottone, avvolta da un cordone rosso, bianco e azzurro a grosse nappi. Sulla bocca sono incise le iniziali W. B. VII, cioè quello di William Brittain, trombettiere del 17 Lancieri, l'uomo che si afferma abbia suonato la carica, obbedendo all'ordine diretto di Lord Cardigan. Vi è anche un'altra vecchia tromba che reclama questo onore. È quella del trombettiere maggiore H. Joy, che fu venduta all'asta nel 1898 per 750 guinee, cioè 19.787 franchi. Questa fu venduta una lettera del conte di Lucan, comandante la cavalleria inglese in Crimea, affermando che il Joy era il trombettiere addetto alla sua persona nella giornata di Balaclava e un'altra lettera di sir George Wombwell, attestando di aver udito il Joy suonare il segnale della carica. Un'altra tromba di Balaclava, in circolazione, è quella del trombettiere maggiore William Gray, dell'8. Usuari. Ma questa tromba non aspira che al modesto onore di essere stata usata nella carica, e non di avere dato il segnale.

### Cuccagna automobilistica

La Francia ha venduto all'estero, durante il 1904, automobili per un valore di 85.250.000 franchi. Il principale paese di esportazione è stata l'Inghilterra, che ne ha acquistati per un valore di circa 40 milioni. In cinque anni l'industria automobilistica francese ha aumentato di 62 milioni le sue esportazioni.

### Denari nel ventre d'un pesce

Soriano da Spalato (Dalmazia) che i pescatori di Castelvecchio pescarono giorni fa un cionolietto pescato del peso di 345 chilogrammi e della lunghezza di metri 3,60.

Squartato per essere posto in vendita nella poscheria di Spalato, con grande sorpresa gli si trovò nel ventre un sacchetto di tela contenente un portafoglio di pelle vuota, e un portamonete in cui si trovarono 59 corone d'argento e 78 centesimi di nichello o di bronzo.

La polizia avrà indagini e riuscirà a scoprire che quella borsa era appartenuta a tale Molada, caduto in mare e scomparso nella notte del 22 luglio, fra Traù e Castelvecchio.

### Le poste in Inghilterra

In Inghilterra sono stato spedito, dal primo aprile 1904 al 31 marzo 1905, 2625 milioni di lettere, 755 di cartoline, 644 di pacchi, 179 di fasci di giornali e 91 milioni di vaglia per valore di 37 milioni di sterline. I telegrammi ascosero a circa 80 milioni. Gli utili netti dell'amministrazione sono ascessi a 3.000.000 di sterline.

### La nota igienica

Si crede generalmente — specie fra persone meno colte — che la pulizia dei denti non sia necessaria, non rappresenti che un atto di raffinatezza e eleganza. La pulizia dei denti invece è necessaria quanto e più della nettezza della pelle; i denti puliti, ammalano meno facilmente di carie; si conservano più a lungo ed in tal modo aiutano efficacemente col triturarli il lavoro di digestione che degli alimenti deve fare lo stomaco.

### Per finire

— Dottore, mi sento nel tubo dello stomaco, qualche cosa che scende... poi che sale... poi che continua a salire ed a discendere. Cosa sarà mai?

— Dica, non avrebbe Milla per essere ingoiato un ascensore?

### Le riforme del Codice di commercio

Abbiamo da Roma che il Presidente dell'Associazione fra rappresentanti di commercio ha sottoposto alla benevola considerazione di S. E. il ministro guardasigilli il desiderio che a far parte della Commissione per le riforme al Codice di commercio fosse stato chiamato qualche negoziante o industriale che avrebbe potuto recare il contributo efficace ed indispensabile della esperienza e della pratica. Ha inoltre trasmesso alla Commissione stessa una memoria, accennando a varie questioni importanti riflettenti l'istituto del fallimento, insistendo specialmente acciò venga riconosciuto il privilegio dei crediti dei rappresentanti nel caso di fallimento delle case rappresentate.

## INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

### Pontebba

La vita a Pontebba. — La temperatura è rigida; la neve copre le circostanti montagne; la vita è tutta circoscritta nelle case, negli uffici, e nelle oscurità.

La storia abbondano, come i cattolici, valute, mentre le arti o mestieri sono troppo scarsamente rappresentati. Alcune arti trovansi anzi mancanti.

Le strade interne sono pessime. Spesso si deve calcare fino al malloco una poltiglia d'acqua e neve.

Ve lo dico sinceramente, nella lunga stagione invernale quasi non si staniente bene, mentre dal maggio alla metà settembre e talvolta anche oltre, Pontebba, lo proclamo senza tema di essere smentito, offre un soggiorno fra i più piacevoli.

Che in questa vallata si soffra freddo anche d'estate, che avvengano rapidi sbalzi di temperatura è una vera leggenda sbagliata.

Abbiamo anche noi qui in luglio ed agosto una temperatura poco inferiore ai paeselli delle prealpi, ma per alcune ore del giorno soltanto, mentre le mattine e le sera appena declina il sole dietro i monti, si gode un fresco delizioso, ben di rado ipotesi così da obbligarci a indossare un soprabito ed uno scialle. L'aria di Pontebba è delle più sane delle regioni alpine, e l'acqua è quanto di buono, di limpido di fresco si possa desiderare.

Pontebba dunque è la località più adatta per passare in buona salute un paio di mesi estivi, per rivigorire e purificare gli organismi accoppiati dalle fatiche nelle città, ovvero indeboliti da fastidiosi negli uffici, seccati da una infamia di cure, inoltre Pontebba nella bella stagione offre gite o passeggiate interessanti, attraenti, tanto sul luogo: sono nei dintorni e nella vicina Carinzia.

È breve il tratto che divide Pontebba-Pontafel dai paeselli o cittaduzze carinziane, da dove oltre gli stupendi panorami da Tarvis (anzi, si possono visitare laghi alpini ed altre meraviglie).

Dimorando a Pontebba, si può fare in un sol giorno la gita al bel lago di Wörth, la perla della Carinzia, arrivando a pranzo a Klagenfurt. Ritornando per ferrovia si giunge a visitare la bella Villach sulla Drava, essendo non per tanto sicuri di essere di ritorno a Pontafel prima della mezzanotte.

Poco lungi da Pontebba sulla strada di Studona bassa, esiste una piccola sorgente di acqua pulita, la quale facilmente si potrebbe far venire in paese.

Ma a Pontebba mancano buoni alberghi. Non se l'abbiano a male gli albergatori attuali, anzi mi dovrebbero essere grati se loro vengo a dire che coloro che non camminano coi tempi devono cadere o che necessitano ammodernarsi o ritirarsi per lasciare ad altri procedere con criteri diversi.

La classe dirigente del paese, tutte egregie persone, bisogna pensare che Pontebba non può divenire paese industriale; che l'agricoltura non può ospitarsi che in un campo ristrettissimo, insufficiente, e che non rimane quindi a codesto paese se non lo sfruttamento delle sue risorse naturali, sviluppando con metodi tutto moderni, l'industria degli alberghi.

Para che qualche slancio di progresso in questo senso si vada iniziando; e infatti vediamo un nuovo edificio il quale diceci sarà in seguito una dependance di un albergo grandioso a cui si presterebbe egregiamente il locale ora adibito a abitazione delle guardie di finanza o agli uffici di tenenza.

Ma prima di scegliere il Corpo dei doganieri e mestieri che il governo pigro organa la caserma nel luogo destinato, su cui s'è già cominciato a condurre il materiale fin dall'anno scorso.

Non conosco i piani e disegni dell'originale insomma in discorso, ma con la pitoccheria che domina fra la burocrazia italiana è d'aspettarsi un fabbricato inferiore a quello così eretto a Pontafel per lo stesso scopo.

Oltre a essere vasto codesto locale della finanza architetticamente è bello. La sua fronte è inappuntabile, egregiamente adatta alla località e con l'haec architettonico puro e armonico.

Ma lasciamo quanto si fa in Austria e ritorniamo a Pontebba. Al giorno d'oggi un albergo non può ospitare una classe di persone agiate che

si portano a passare un o due mesi in una stazione climatica, senza i conforti d'una vita brillante, di solazzi, di passatempi. Non solo la cucina deve essere buona o variata, ma per i forestieri ci vuole un giardino, bagui e carrozze.

**Itelevia dolce**, dove si spende molto per offrire un piacevole soggiorno a chi passa nei suoi luoghi migliori. Abbiamo sentito più volte qui da noi cantare le bellezze della Carnia, e quasi quasi si volle far credere che superino quelle della Svizzera.

Senza entrare nel merito della questione, nonché chi scrive abbia visto la Carnia e la Svizzera, mi affretto a affermare che la Carnia non attirerà mai i forestieri d'ogni parte che vogliono godere di tutti gli agi e di tutte le comodità, volendo istessamente vedere ogni cosa.

In paese del più frequentato della Carnia non si ebbe nemmeno la forza di vinger l'innata e mala intesa taccagnoria per rendere comoda, ombreggiata, facile la strada che conduce alla fonte essendo questa per tutti i forestieri la mèta giornaliera.

In Svizzera non si fanno strade comode ma ferrovie d'immenso costo e speciali per condurre la gente su di un'alta montagna, ove erigono sontuosi alberghi.

Nessuno più degli svizzeri ha saputo far conoscere i propri luoghi, nessuno seppe abbellirli, porre nella maggiore evidenza i loro incanti e passano all'atto sopra spendere senza riserve nell'atto di attrarre i forestieri, i quali non si lagnano mai di essere sfruttati, allorché non si siano bene e rimpungano soddisfatti. *Autore.*

### S. Daniele

11 novembre

**La maestra e la canonica.** — Una gentile signorina, un'avvenente bruna dagli occhi neri insegnava da circa tre anni in una frazione d'un piccolo comune del nostro Maudamento. La bella bruna, ottima educatrice, pia, non bigotta, era orfana di padre, ed aveva ereditato una piccola sostanza. I frazionisti di V... una frazione, o piuttosto una topina posta in riva al Tagliamento, avevano pensato di fabbricare la canonica per il futuro cappellano.

I contadini hanno talvolta il mal della pietra, ma non sempre hanno danari a sufficienza. Una rustica commissione si presentò alla maestra, e le propose di firmare una cambiale per cento lire; circa la decima parte della sostanza dell'egregia insegnante. Cotei ha la dote dell'ingegno e della bellezza; ma via, còsto lire per quel nobile scopo non si regalano così alla cieca!

I frazionisti di V... cominciarono ad odiare la maestra, la quale abbandonò la sua patria, e si recò ad insegnare in un altro sito. *Morale.* E' bello, è comodo il non aver noie coi preti; ma anche l'amicizia colla nera setta è fonte di fastidi e disturbi pecuniari!

### Cavasso nuovo

12 novembre

**Società Concordia.** — Ieri sera la « Società concordia e buon umore » costituita appena da 10 mesi alla trattoria « All'alba » tenne un banchetto al quale presero parte tutti i soci. Nel lieto simposio non mancarono le note allegre inneggiando alla società e al futuro battesimo della bandiera sociale ed al suo promettente avvenire.

**L'addio dei coscritti della classe 1885.** — Questa sera pure « All'alba » vi sarà una festa data dai coscritti della classe 1885 onde dare l'addio al paese come di consuetudine prima di presentarsi sotto le armi. A loro il « buon divertimento! »

### Rivignano

12 novembre

**Seduta consigliare deserta.** — Per oggi era convocato il consiglio comunale; ma come il solito la seduta andò deserta per mancato intervento dei nostri *patres patriae*. Ho potuto vedere l'ordine del giorno: vi erano importanti oggetti da trattare.

Ma che per questo? Al momento delle elezioni tutti brigano per ottenere il consiglio, ottenuto, burlano gli elettori... o so stessi. *(R....do).*

### Fagagna

12 novembre

**Riunione di casari.** — Nello scorso settembre, a Tricosimo, in seguito ad iniziativa del sig. Silvestro Prandini, direttore della nostra latteria ed annesso osservatorio di caseificio, vennero gettate le basi di un'associazione fra i casari della provincia e si passò subito alla nomina di un comitato provvisorio incaricato di compilare uno statuto o d'indirò un'adunanza per discuterlo e approvarlo.

La riunione ebbe luogo stamane in un'aula delle scuole, presenti circa 50 casari aderenti. Presiedette il sig. Prandini, e funse da segretario il maestro di Plabano, sig. Martini. Il presidente presentò all'adunanza

il sindaco di Fagagna, sig. Luigi D'Orlandi, che porse il saluto dai convenuti. Si passò quindi a discutere lo statuto, che venne approvato con lievi modificazioni. Venne poscia nominata la rappresentanza sociale.

### Ampezzo

11 novembre

**Genellaco del Re.** — Oggi per questa ricorrenza gli edifici pubblici sono imbandierati.

**Di un fallimento.** — E' oggetto di grandi commenti il fallimento O. Nigris; ma finché non se ne saprà con precisione credo bene non scriverne. Solo è da augurarsi che si proceda al più presto alla formazione dell'inventario.

**Il servizio telefonico.** — Il servizio telefonico da motivo a molto lagnanze per difettoso suo funzionamento.

Volete telefonare a Tizio? Ricorrevi nell'albergo tale, domandate che si chiami Tizio, aspettate che vadano a cercarlo e ch'egli accorra all'apparecchio, e se va bene in mezz'ora potete avere telefonato. Ma se va bene! Perché soventi volte Tizio è irripetibile, o lontano un miglio, o non vuole saperne di telefoni perché gli secca di gettare un'ora e forse più per andare dove, 99 volte un 100, non sa chi lo chiami, ne per quali circostanze.

È un assai abile, oltre che benemerita, la Società telefonica, quantunque il merito principale di questo impianto debba attribuirsi a que' filantropi che s'obbligarono gratuitamente a garantire un dato introito minimo. Ma allo stato delle cose il servizio lascia troppo a desiderare, e quindi la Società dovrebbe, mi pare, cercare di togliere in quanto possibile, ogni inconveniente favorendo la diffusione degli apparecchi in ogni casa che possa desiderarlo; e facendo in modo che anche la linea funzioni per lo meglio.

### Cividale

12 novembre

**Il mercato di ieri.** — Ieri il mercato annuale di S. Martino fu eccezionale, per straordinario concorso di forestieri e per gli affari conclusi in ogni genere di commercio. Affluenza nei casotti; alle feste da ballo; in tutti i pubblici esercizi.

Nessun notevole incidente. Oggi invece il tempaccio guastò il seguito della sagra. Tuttavia non si può dire che manchi gente. Anche questa sera si ballerà allegramente nello sala del Friuli e della Nave.

**Senza loco... comoda.** — In piazza Paolo Diacono, nel bel mezzo della città, venne ieri aperto un pubblico esercizio di osteria. Per mancanza di... ritirata e spanditoio, vedremo, come abbiamo già veduto, convertire l'attiguo sottoportico pubblico in... latrina.

Attenti: guardie, carabinieri, pompieri et simili.

**Tiro al fringuello.** — Oggi, verso le 14, nel campo di tiro in Zuccola, ebbe luogo il tiro al fringuello. Tutti i tiratori mostrarono praticità in questo genere di sport.

### S. Pietro al Natis.

11 novembre

**Nuova insegnante di storia.** — La prof. signora Matilde Brambilla Motta venne incaricata dell'insegnamento di storia in questa Scuola Normale.

### S. Vito del Tagl.

11 novembre

**Compagnia drammatica.** — Ieri a sera abbiamo avuto uno spettacolo che trascorse il pubblico al visibilio: *Don Pietro Curuso del Bracco, Suocera demonio*, il primo interpretato a perfezione da Ricci, il secondo dal Ricci stesso, da quel simpatico di brillante Giuseppe Servi, dal signore Louzi e da quella perfetta caratteristica ch'è Antonia Servi.

Gli affari della compagnia vanno come essa merita, ogni sera abbiamo un numero e scelto pubblico.

**Per il genellaco del Re.** — Oggi tutti gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati, per solennizzare il natalizio del nostro Re; alle 14 la banda cittadina svolse nella piazza un scelto programma; la caserma delle R. Guardie di finanza è illuminata elegantemente con palloncini alla veneziana.

**Ferimento.** — In questo momento vengo informato che nella vicina frazione di Savorgnano certo Pin Michele scherzando con un fucile carico si ferì gravemente. *(P. G.)*

### Cronaca dello Sport

#### Tiro al piccione a Milano

La direzione della Società del Tiro al piccione di Milano darà, in occasione dell'Esposizione di Milano 1906, col concorso del Comitato dei festeggiamenti di detta esposizione, una serie di grandi tiri internazionali al piccione, che si effettueranno nell'antiteatro dell'Arena di Milano dal 22 al 29 aprile, con una dotazione di lire *Centomila* in danaro, più medaglie d'oro ed oggetti d'arte.

## CRONACA CITTADINA

### L'assemblea della Camera del lavoro Per una cooperativa di consumo

Alle ore 16 di ieri avrebbe dovuto aver luogo l'assemblea generale della Camera del Lavoro, per avvisare ai mezzi più pratici onde istituire una Cooperativa operaia di consumo.

All'ora stabilita la sala Cecchini era vuota, o appena alle 16 si poté aprire la seduta essendo presenti circa 60 operai dei 2000 iscritti alla Cam. del Lavoro.

Non si può che deplorare l'apatia della classe operaia di fronte a una istituzione tanto utile, quale — se ben diretta — dovrebbe essere una cooperativa di consumo.

Presiedette il compagno Savio, segretario della Camera del Lavoro. Gli stavano vicino il compagno Libero Grassi o i membri della Commissione esecutiva.

Il presidente o Libero Grassi spiegò lo scopo dell'assemblea, e quest'ultimo accettò che bisognava convocare una nuova riunione, che sperava sarebbe riuscita più numerosa, per prendere definitive deliberazioni sull'importante questione.

Il presidente della Cooperativa dei ferrovieri offrì tutto l'appoggio di questa alla nascente istituzione.

Venne quindi discusso l'ordine del giorno presentato dal compagno Grassi, che fu approvato ad unanimità. L'ordine del giorno è il seguente:

« L'assemblea fidando nell'appoggio del proletariato organizzato e nell'affidamento della Cooperativa ferroviaria di consumo che si ripromette di vostro in ausilio ad una Cooperativa di consumo per generi di prima necessità che dovrà sorgere merco gli auspici della Camera del Lavoro,

approva

il concetto informatore e dà il mandato alla Commissione esecutiva della Camera del Lavoro per la nomina di una Commissione onde predisponga per un adeguato statuto ».

Il presidente voleva nominare la Commissione seduta stante, ma in seguito ad osservazioni di alcuni così venne stabilito che la nomina sarà resa nota mediante i giornali. Dopo ciò l'assemblea si sciolse; erano le 17.

### Per combattere la pellagra

*Seduta della Commissione pellagologica provinciale*

Con la presidenza dell'avv. cav. L. Porzissanti si tenne sabato presso la Deputazione provinciale una seduta della Commissione pellagologica, presenti i signori ing. G. B. Cantarotti, prof. G. Antonini, avv. V. Casasola, co. A. Caratti, prof. F. Fratini, dott. F. Calotti, prof. G. Berginiaz. La Commissione prese atto dei sussidi di L. 6000 elargiti dal Ministero di Agricoltura e di L. 7000 dal Ministero dell'Interno; dello stanziamento complessivo dei Comuni nel corrente esercizio di L. 12975 per l'applicazione della legge contro la pellagra; dell'elenco dei *periti* per la verifica del granoturco proveniente dall'estero; del nuovo censimento dei pellagrosi della provincia; di tutte le istituzioni in funzionamento in 35 Comuni, quali *botande sanitarie, cucine economiche, somministrazione di pane.*

Rilevò, deplorando, che non tutti i Comuni dichiarati pellagrosi, abbiano ancora provveduto all'obbligo imposto dalla legge di distribuire il *sale gratuitamente* alle famiglie dei pellagrosi, o delibero di far pratiche presso la R. Prefettura perchè tutti i Comuni abbiano ad applicare la legge.

Delibero di sollecitare le conferenze pellagologiche nei Comuni più colpiti dal male, e la pubblicazione del *lunario igienico-pellagologico.*

### Il definitivo trasloco del direttore della scuola normale

Il prof. Emilio Dal Bo direttore di questa Scuola Normale, che era stato trasferito a Chiari in seguito alla nota inchiesta, venne traslocato a Bergano quale direttore di quella Scuola normale. A sostituirlo verrà da Bergano la signora Vittoria Magni direttrice di quella Scuola.

### Professore trasferito.

Il prof. Sassanelli insegnante di computisteria nella nostra Scuola tecnica avendo superato fin dall'anno scorso gli esami di decempe negli Istituti tecnici, ebbe la proposta di scegliere fra l'Istituto Tecnico di Gergenti e quello di Chiari.

### Notizie Militari.

Invia in congedo illimitato.

Il *Giornale militare ufficiale* pubblica ora l'avviso di invio in congedo illimitato di militari di 1.ª categoria di tutte le armi e corpi i quali si trovano in una delle seguenti condizioni e ne facciano domanda ai rispettivi comandanti di corpo: a) Quelli della classe 1883 con ferma di 3 anni compresi ben inteso i volontari ordinari che impresero isolata-

mente servizio dal 25 aprile 1903 fino a tutto il 23 maggio 1904 precedente a quello in cui fu iniziata la chiamata generale dei militari della classe 1883 man mano che vengano a compiere 80 mesi di effettiva permanenza sotto le armi;

b) Quelli della classe 1884 effettivamente iscritti ovvero designati per la ferma di due anni esclusi si intendo i volontari ordinari che impresero isolatamente servizio dal 25 aprile 1904 fino a tutto il giorno 26 dicembre 1904, precedenti a quello in cui fu iniziata la chiamata generale dei militari della classe 1884, man mano che vengano a compiere diciotto mesi di effettiva permanenza sotto le armi.

c) Quelli delle classi e con ferma suddette che avendo servito prima del loro concorso alla leva per meno di sei mesi quali militari prosciolti dal servizio, non poterono per il paragrafo 846 del regolamento sul reclutamento essere trasferiti alle classi anteriori; e quelli che per avere servito più di sei mesi e meno di diciotto ottennero il trasferimento.

Saranno inoltre inviati in congedo in autelazione, a cominciare da 1.º dicembre prossimo, i militari di 1.ª categoria con ferma di 3 anni che in applicazione all'articolo 180 della legge sul reclutamento furono trasferiti alla classe 1883; e quelli con ferma di anni 2 che furono per la stessa ragione trasferiti alla classe 1884, sempre che continuo rispettivamente 30 ovvero diciotto mesi di effettiva permanenza sotto le armi.

### Società Udinese per Casa Popolari

Venerdi p. p. si è riunito il Consiglio di Amministrazione di questa società sotto la presidenza dell'avv. Capollani. Dopo varie comunicazioni del presidente, il Consiglio prendeva atto della approvazione, da parte della Giunta Municipale, della planimetria predisposta per l'erezione delle case popolari, sui terreni già acquistati fuori porta A. L. Moro, lungo il canale Ledra.

Il Consiglio inoltre prese di nuovo in esame i progetti di dettaglio dei vari tipi di case, modificati in seguito a nuovi studi della Commissione tecnica composta dai signori ing. L. de Toni e perito L. Taddio e li approvava definitivamente, dando incarico al perito sig. L. Taddio di raggruppare i vari tipi disponendoli sulla planimetria già approvata in modo da formare il piano generale di distribuzione; incarico che il sig. Taddio si è assunto di esaurire entro un mese.

Il Consiglio ha pure deliberato di procedere senz'altro alla sistemazione dell'area fabbricabile, domandandone agli ing. L. de Toni e L. Orignani Maritina lo studio sulla base dei rilievi già eseguiti, in modo che il tracciato dello strada, la livellazione del suolo, i lavori per lo scolo delle acque, per l'acquedotto, per l'introduzione del gas, possano essere eseguiti durante l'inverno.

Si occupò di altri argomenti di ordinaria amministrazione.

### Una signora udinese aggredita presso Percotto

La signora Maria Montanari, sessantenne, l'altro giorno si recò a piedi a Selva, presso Percotto.

Ad un certo punto della strada, un uomo sbucò da una siepe e, avvicinandosi alla signora, le chiese con modi brutali che gli consegnasse tutto il danaro che teneva con sé.

La povera signora, spaventata, rispose che non aveva danaro, ma l'aggressore insistette e, gettatola a terra, la derubò del borsellino che conteneva poche monete di rame e poi fuggì.

La signora si rialzò e, sempre in preda a forte spavento, ritornò a Udine.

Appena giunta alla sua abitazione, in via Bruno Valvasori, mandò a chiamare il dott. Pitotti che la trovò molto agitata e febbrilante.

Anche per consiglio del dott. Pitotti, la signora Montanari sparse regolare denuncia alla questura, che iniziò subito indagini per scoprire l'aggressore.

Parè che costui sia un girovago di Udine.

### Una grave rissa

È avvenuta sabato notte a S. Osvaldo. Certo Francesco Bonomelli, d'anni 40, si trovava nella casa di Marcia Zorzini aiutandola a preparare alcune corone che dovevano essere portate al Cimitero.

Ad un tratto entrò nella stanza certo Agostino Luc, d'anni 62; che cominciò a insultarlo contro il Bonomelli e lo invitò a uscire.

Appena in strada, i due uomini si accapigliarono e caddero a terra. Il Luc ebbe la peggio e si baciò una tal dose di legnate, che lo resero immobile.

Il malcapitato cominciò a gridare; venne subito soccorso e vedendo che il suo stato era grave, fu trasportato all'ospedale, ove, dopo visitato dal medico di guardia, fu trattenuto.

Gli vennero riscontrate forti contusioni alla faccia ed al piede sinistro. Ne avrà per una trentina di giorni, salvo complicazioni.

## Dolori di ventre.

Il sig. Ugo Loschi, nonché commendatore dell'ordine di S. Gregorio Magno, non ha avuto neanche la delicatezza di inviarmi un'epistola, come fece l'avvocato Caisutti; si è accontentato di un brandello di carta con sopra vergato l'articolo che qui sotto integralmente riportiamo.

« Ad un anonimo assiduo del « Friuli »

Un assiduo del *Friuli* nel numero di ieri, mi fa passare per un grande elettore dell'avv. Girardini.

Nell'affermare ciò, l'assiduo si guarda bene però dal mettere la sua poco riverita firma, ben sapendo che quanto asseriva è prettamente falso.

Non sono mai stato, in elezioni politiche, un grande elettore di alcuno, per il semplice fatto, che per quel po' di carattere che deve avere qualsiasi persona che si rispetti, carattere che a quanto pare, manca all'assiduo ed a miei suoi, per i veri cattolici il non *expedit* ha avuto sempre valore di comando, sul quale non si discute.

Se del resto il direttore del *Friuli*, vorrà prendersi la briga di rivelare i giornali del tempo delle ultime elezioni politiche, troverà che simile dichiarazione in risposta appunto a tali false asserzioni di anonimi assidui o non assidui ho ripetuto a chiaro note, sfidando anche gli uomini stessi a firmare coraggiosamente quanto vigliaccamente asserivano.

Udine, 11 novembre 1905.

Ugo Loschi.

Uno dei rimedi più popolari per combattere i dolori di ventre è l'acqua di fuocchi, sig. Loschi, e noi gliela consigliamo vivamente, pensando che certi dolori possono far vedere le cose sotto un aspetto alquanto diverso dalla realtà.

Infatti il sig. Loschi, nella sua cattolica mitezza, trova di daro del *vigliaccio senza carattere* al nostro buon assiduo unicamente perché non abbiamo creduto opportuno di mettere in pubblico il suo nome.

Siamo convinti che un uomo libero o indipendente quale il sig. Loschi, in fatto di correttezza giornalistica pratici la via del retto e del leale, firmando le sue prose; ma ciò non pertanto egli doveva ammettere che le firme del direttore e del garante figurati in un giornale siano lì a garantire per quelli che non possono esporci.

Pensando all'avvorgamento, diremo al sig. Loschi che è superfluo oggi il giudicare di esser stati un attivi ma passivi nelle elezioni politiche o il trincerarsi dietro la comoda burletta del *non expedit*, quando sanno anche i ciottoli delle vie per quali secondi fini si voleva da taluno straparlare all'ultimo momento all'autorità ecclesiastica il *non expedit*.

Lasciamo via, lasciamo, commendatore, questa bagatelle retrospettive e, senza preoccuparci di ciò che fu nell'addietro, curiamoci invece di ciò che potrà venire in avanti.

## Clericali Liberali

### Un giudizio del « Crociato »

Il *Crociato* di sabato, dopo aver aspramente commentato l'articolo « Clericali liberali » pubblicato alcuni giorni fa dal *Passe*, articolo che noi del *Friuli* abbiamo dichiarato di sottoscrivere a due mani, conclude festualmente così:

« Ce ne dispiace per coloro che — non sappiamo per quali reconditi motivi — pur essendo credenti e praticanti, restano ancora confusi con codesti nemici dichiarati del nome cristiano! »

Nessuno meglio del *Crociato* conosce i suoi polli e perciò il suo giudizio ha il valore di una sentenza inappellabile.

Nello stato maggiore dell'avv. Girardini ci sono quindi dei credenti o praticanti, che in linguaggio ecclesiastico corrispondono ai *bacchettoni*.

Domandiamo perciò alle persone di buona fede, come costoro possano pretendere il monopolio della democrazia, la quale non può esistere senza essore *antibacchettonica*.

### Echi del genellaco del Re

Il sindaco ha ricevuto il seguente telegramma:

« Caserta, 12 — ore 11.

L'omaggio di cui Ella è stato interprete conferma i devoti sentimenti di codesta cittadinanza alla quale S. M. manda per mezzo di V. S. cordiali grazie.

Pomilio Vaglia. »

Ringraziamenti per telegramma e ebbe anche il Circolo costituzionale giovanile.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Capitale L. 80,000,000 versato interamente - Fondo di riserva ordinario L. 18,000,000 - Fondo di riserva straordinario L. 879,034,98

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pisa, Roma, Salsuzzo, Savona, Torino, Venezia, Vicenza, Udine

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca riceve versamenti in: Conto Corrente a libretto all'interesse del 3 3/4 O/o con facoltà al Correntista di disporre senz'avviso sino a L. 20,000 a Vista, con un preavviso di un giorno sino a L. 50,000 o con preavviso di due giorni, qualunque somma maggiore. Libretto di Risparmio all'interesse del 3 1/2 O/o con prelevamento di L. 5000 a Vista, L. 15000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 3 giorni. Libretto di Piccolo Risparmio all'interesse del 3 1/2 O/o con prelevamenti di L. 1000 al giorno somme maggiori con 10 giorni di preavviso. Conto corrente vincolato a tassi da convenirsi ed emette Buoni Fidejussori all'interesse del 3 1/2 O/o da 3 a 9 mesi - del 3 3/4 O/o oltre i 9 mesi. Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenute. Riceve come versamento in Conto Corrente Vaglia Cambiali, Fede di Credito di Istituti d'Emiliazioni o Cadute scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedes della Banca Commerciale Italiana. Fa servizio pagamento imposta ai Correntisti. Sconta effetti sull'Italia e sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri, Note di pegno (Warrants) ed Ordini di derrate. Fa sovvenzioni su Morel. Incassa per conto terzi Cambiali e Coupons pagabili tanto in Italia che all'Estero. Fa anticipazioni sopra Titoli emessi o garantiti dallo Stato e sopra altri Valori. Fa rapporti di Titoli quotati alle Borse Italiane. Si incarica dell'acquisto e della vendita di Titoli in tutte le borse d'Italia e dell'Estero alle migliori condizioni. Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero. Compra e vende divise estere, emette chèques ed eseguisce versamenti telegrafici sulle principali piazze italiane, europee ed Ultra mare. Acquista e vende Biglietti di Banca Esteri e Monete d'oro e d'argento. Apre crediti in Conto Corrente liberi, contro garanzie reali e fiduciarie di terzi. Adm. in Italia ed all'Estero contro documenti d'imbarco. Esoguisce per conto di terzi Depositi Canzionali. Assieme il servizio di Cassa per conto ed a rischio di terzi. Riceve e versa in custodia contro la provvigione annua del 1/2 O/o sul valore concordato, calcolata con decorrenza dal 1.º Gennaio e dal 1.º Luglio corrente per i valori affidati l'incasso delle cedole ed il rimborso dei titoli estratti: gratuitamente, se pagabili a Udine o presso qualunque delle sue Sedes, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni. Orario di Cassa: dalle 9 alle 16

Il primo funerale municipalizzato

Il servizio dei trasporti funebri venne assunto dal Municipio il giorno 8 corr., ma non aveva avuto ancora occasione di entrare in attività. Oggi alle 15 ha luogo il primo funerale municipalizzato col trasporto all'obitorio dimora della salma di Eugenio Del Negro, d'anni 30, via Palestini n. 1. Il funerale è di IV classe.

Arrestato in teatro

Alla rappresentazione di sabato sera al Minerva assisteva dal loggione un tale Pagnutti Valentino, falgomano, di anni 60, che trovandosi ubriaco, disturbava gli spettatori; intervenuto due guardie di questura, egli se la prese con esse, fu perciò condotto in carcere.

TEATRI ED ARTE

Un teatro riboccante di pubblico si ebbe sabato alla serata di gala. Lo spettacolo, preceduto con la marcia reale, seguito con la Tosca ascoltata con intenso interesse e contrassegnata da frequenti approvazioni. Grande folla anche ieri, o come sempre vennero apprezzati ed applauditi i bravi artisti Ardito, Santini e De Roma; il tenore dovette concedere il bis di "Recondite armonie". Oggi riposo, domani Tosca ancora.

Ultime notizie

Fortis a Grammichele Grammichele 12. - Il treno conducente Fortis arriva in stazione di Grammichele alle ore 12,30. Immensa folla di ogni ceto soprattutto di operai si assiepa alla stazione e sul piazzale con bandiere e musica. Fortis è accolto da vivissimi urli e applausi; si trovano ad ossequiarlo tutte le autorità, anche quelle di Caltagirone col sottoprofetto. Fortis monta in carrozza insieme al Sindaco di Grammichele, al prefetto di Catania, al deputato Gesualdo Libertini. Le altre carrozze salgono le autorità, i deputati, tutti coloro che accompagnarono Fortis da Catania. La carrozza di Fortis è circondata da operai e a stento riesce a dirigersi verso il Municipio. Malgrado il tempo piovosissimo, le vie sono affollatissime. Il popolo saluta con espansione e rispetto Fortis mentre la musica suona la marcia reale. Quando Fortis sale in municipio la folla adunata nella piazza applaude entusiasticamente.

Per il suffragio universale Trieste 12. - Oggi al Politeama ebbe luogo un pubblico comizio per opera dei socialisti in pro del suffragio universale. Parteciparono Pitturo, Lazzerini e Kopac. Furono fatte in teatro e poi per le strade grandi dimostrazioni contro il governo. Fu deciso poi 28 correnti anche uno sciopero generale.

Un comizio per pubblici servizi Milano, 12. - Presieduto dall'on. Maiorino ebbe luogo al teatro del Filodrammatici un comizio indotto per discutere le condizioni dei pubblici servizi. Il teatro era affollatissimo; vari deputati erano presenti; altri aderirono. Parlarono gli onorevoli Sacchi, Truati, Romussi, Zorbellio, Chiesa Pietro, Chiesa Eugenio, Viazzi, Rondani, Montemartini e qualche altro, tutti insistendo su questa duplice necessità: miglioramento dei pubblici servizi: libertà assoluta per gli addetti ai servizi medesimi.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 5 all' 11 novembre NASCITE Nati vivi maschi 9 femmine 18 morti Esposti Totale N. 28

PUBLICI DI MATRIMONIO

Romano Degano, condottolo con Jole Fabbro, sottuluola - Giovanni Toso, muratore con Virginia Gottardo, contadina - Antonio Simonetti, muratore con Maria Bulfano contadina - Ferdinando Rigo, agente ferrov. con Teresa Baldan, tessitrice - Enrico Fantia, operaio di cotone con Albina Colussi, contadina - Giuseppe Pussino, fornaciaio con Luigia D'Orlando, tessitrice - Cav. ing. Ettore Berglinz, maggiore del Genio Navale con Caterina Volpi, agiata.

MATRIMONI

Vittorio Maglieri, z. pensionato con Annellina Pertoldi, casalinga - Domenico Gromoso, fabbro con Adelo Cucciani, tessitrice - Giuseppe Manganotto, litografo con Giovanna Gromoso, sartina - Nicolò Colauzzi Piotrobo, possidente con Maria Zoratti, agiata - Elvio Bardini, guardia carceraria con Delmina Cioni, casalinga - Amelio Zappavutti, falgomano con Ermegilda Pittaro, casalinga - Enrico Nadalg, sarto con Anna Tonsigli, sarta.

MORTI

Isabella Giovan - Venuti fu Giacomo d'anni 68, casalinga - Anna Costanti-

Pasquotti d'anni 68, casalinga - Maria Bulfoni di Luigi d'anni 1 o mesi 2 - Marianna Lassigh-Forni fu Giuseppe d'anni 86, possidente - Lucia Cantoni Perini fu Girolamo d'anni 63, casalinga - Olga Ruggieri di Adriano, di mesi 2 - Garlo Vicario di Giovanni di mesi 3 - Gennina Del Zotto di Pietro di ore 4 - Giuseppe Lugano fu Leonardo d'anni 86, agricoltore - Domenica Cutili-Bozzo fu Angelo d'anni 68 contadina - Arturo Zuccolo di Candido di giorni 21 - Teresa Schiffo fu Francesco d'anni 44 settuola - Eugenio Minisini di Giuseppe d'anni 43, agricoltore - Pompeo Faidutti fu Pietro d'anni 63, caffettiere - Regina Piva-Fossolini d'anni 80, casalinga - Luigi Zelanti fu Antonio d'anni 64, negoziante.

Totale N. 16 dei quali 11 a domicilio.

Bollettino meteorologico

13 novembre, ore 8 - Termometro + 4,2 minimo all'aperto nella notte + 1. barometro 750. Stato atmosferico: bello Pressione: crescente. Terz. vario, temperatura massima + 12,8 minima + 5,2, media + 9,32.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 11 novembre 1905.

Table with columns for Rendita, Azioni, Obbligazioni, Cambi, and various financial instruments like Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, etc.

G. ACCIOLINO direttore proprietario PUPPINI PIETRO fu GIOVANNI gerente resp.

ESTRAZIONE DEL R. LOTTO

Table showing lottery results for 11 November 1905, listing cities like Venezia, Bari, Firenze, etc. and their respective numbers.

Premiata Officina Meccanica FABBRICA BICICLETE MORO IVONE VIA POSCOLE, N. 40 UDINE

Assumesi qualunque lavoro di meccanica e di apparecchi ortopedici Specialità in gambe artificiali della massima leggerezza e funzionamento perfetto. Cambi - Riparazioni Biciclette PREZZI MODICISSIMI

Sellai! Calzoi!..

Presso la premiata tintoria LUIGI MOSCHIONI UDINE (Chilavris, 84)

trovasi una speciale tintura nera istantanea per cuoio che non lo altera. Prezzi inferiori a qualsiasi articolo estero congenere.

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.).

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 11 alle 14 Via Paolo Sarpi n. 7 - Udine (S. PietroMartire)

Ai buongustai.

Il sottoscritto si prega rendere nota ai Signori buongustai che per tutto la Stagione troveranno nel suo negozio i ricomati Tartufi bianchi del Piemonte freschi, le prelibate Salsicce di Vienna o della Carniola, dei Salamini alla cacciatora, formaggio Imperiale, orzatti del Tirolo, Carne imperiale e tante altre fine e gustose specialità estere e nazionali.

QUINTINO LEONCINI

Via Mercatovecchio - Udine

Fernet - Branca

Amaro, Tonico, Corroborante, Digestivo Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano altro specialità della Ditta Vieux Gognac Creme e Liquori supérieurs Sciroppi e Conserve Vino Vermouth - Granatina Soda Champagne - Estratto di Tamarindo

GOZZO

Premiato liquore antistrucco SERAFINI Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO. Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine). L. 1,50 il fl. in tutte le farmacie. - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70; 6 fl. (cura completa) L. 9.

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico Giulio Podrecca CIVIDALE

Emulsione Podrecca

Olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali. Dista emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte le migliori. Essa gode interamente la fiducia del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rachitide, Scrofola, Consumazione. Di sapore gradevolissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta. Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Roma, 1904; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904; medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro. VENDITA: In bottiglia grande lire 3, media lire 1,75, piccola lire 1. - Anca nel regno. - Sconto ai rivenditori.

FRATELLI TOSOLINI UDINE

per tutte le Scuole a PREZZI MITISSIMI presso le Librerie e Cartolerie Oggetti di cancelleria e disegno

AGUA DI PETANZ

eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata - LA SALUTARE -, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del com. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I - uno del com. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di SS. Leone XIII - uno del prof. com. Guido Bacelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.

Concessionario per l'Italia: A. V. RADDO - Udine rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris UDINE

Non adoperate più Tinture dannose

Ricorrete alla VERA INSUPERABILE Tintura istantanea (brevettata)

Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903. R. Stazione sperimentale agraria di Udine.

I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglia 2, N. 1 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrate o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. Udine, 13 gennaio 1901.

Il direttore Prof. Nallino Unico deposito: presso il parrucchiere LODOVICO RE, Via Daniels Manin.

Prima Fabbrica Italiana ZOCCOLI in LEGNO

Premiata alla Esposizione R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti ITALICO PIVA UDINE

Via Superiore, N. 20 A RICHIESTA si spediscono CAMPIONI

NEGOZIO in VIA PELLICERIE, N. 10 con vendita Zoccoli confezionati

NEGOZIO in VIA PELLICERIE, N. 10 con vendita Zoccoli confezionati

La "FONTE PALMA,"

di Loser Janos (Budapest) dà l'ACQUA PURGATIVA, NATURALE RINFRESCANTE

più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè cagiona alcun spiacevole effetto.

Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.



